

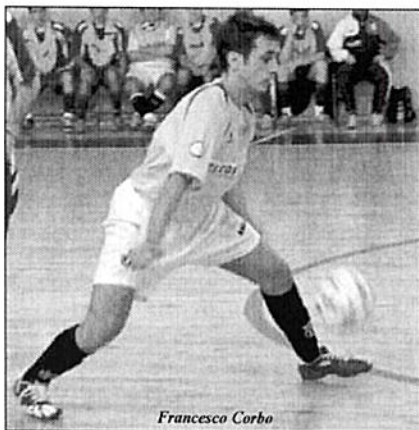


Under 21. La squadra di Terenzi resta a una lunghezza dalla vetta occupata dal Pescara

La Scarabeo mette la... sesta

Sei reti rifilate dai calciatori venafрани al Loreto Aprutino

A due giornate dalla fine della fase a gironi del campionato nazionale Under 21 si mantiene immutata la testa della classifica, con la Scarabeo Calcio a 5 Venafro che insegue la capolista Adriatica Pescara ad un solo punto. I molisani hanno vinto facilmente per 6 a 1 a Venafro contro il Loreto Aprutino, mentre gli abruzzesi hanno vinto in trasferta il derby con il Montesilvano per 4 a 1. Già dalla scorsa settimana i due team hanno guadagnato di diritto l'accesso diretto ai trentaduesimi di finale del campionato nazionale, e la vittoria finale del girone è più una questione di prestigio ed orgoglio societario che di sostanza: infatti la vincitrice dovrà affrontare la vincente fra la quarta e la quinta dello stesso girone,



Francesco Corbo

mentre la seconda affronterà sempre la vincente fra la terza e la sesta di un altro girone. La novità della giornata riguarda i campobassani della Chaminade che avendo vinto per 5 a 1 contro i cugini del Torremagliano, si sono

assicurati l'accesso alla fase ad eliminazione diretta, utile per accedere ai trentaduesimi di finale. La cronaca della gara della Scarabeo Venafro, giocata domenica 27 febbraio, ha registrato un primo tempo un po' più equilibrato, con i padroni di casa che sono passati in vantaggio alla metà del tempo, per poi raddoppiare al 15', con una doppietta di Francesco Corbo. Nel finale è sempre Corbo a fallire una grossa occasione, presentandosi da solo 'a tu per tu' con il portiere avversario, nella ripartenza il Loreto segna il suo primo, ed unico, goal del match. Nella ripresa i ragazzi di Mister Terenzi tornano in campo determinati a chiudere le sorti dell'incontro, e segnano altre quattro reti: due le realizza l'estroso Francesco

Corbo, mentre il giovanissimo Marco Cimino si prende la soddisfazione della doppietta personale.

Nota negativa della giornata è stata l'infortunio del pivot venafrano Luca Prete, che alla fine del primo tempo, in uno scontro, ha subito una distorsione al ginocchio. Nella giornata odierna verranno fatti gli accertamenti medici per valutare la gravità dello stesso. A fine partita il Mister della Scarabeo Venafro, Luca Terenzi, è soddisfatto per la prestazione dei suoi ragazzi e dichiara: "Un'ottima prestazione dei ragazzi, con la quale si sono riscattati dalla sconfitta di domenica scorsa a Pescara, dove avevano giocato un po' sotto tono, anche se il valore degli avversari lo conosciamo tutti. Oggi hanno giocato

con un ritmo molto alto, anche se nel finale del primo tempo sono un po' calati. Corbo, Marco Cimino, Natale, tutti hanno disputato una bella partita. Nel secondo tempo, poi, non c'è stata 'storia': abbiamo segnato altre quattro reti e molte altre le abbiamo fallite. In sincerità devo dire che soprattutto nella seconda frazione di gioco la prestazione dei ragazzi è stata quasi perfetta", anche se è un po' preoccupato per l'infortunio di Prete "Dalla dinamica dell'infortunio di Luca Prete mi è sembrato che abbia subito una distorsione al ginocchio. Spero che sia solo una piccola distorsione, e che possa recuperare quanto prima, e soprattutto per il 3 Aprile, quando saremo impegnati nella prima gara dei trentaduesimi di finale".

Basket, serie C regionale. La Bls Lanciano costretta alla resa

Per la Visure on Line Ripalimosani un successo... 'salomonico'

Nello sport i numeri non sono tutto, ma questa volta hanno avuto ragione. Le dieci vittorie casalinghe consecutive dei satiri hanno avuto la meglio sulle nove vittorie consecutive dei frenatani che con questa sconfitta perdono il primato appannaggio del San Vito Chietino ora solitario in vetta alla classifica.

Partita spigliata, fisica ma estremamente corretta che ha dimostrato (se ce ne fosse ancora bisogno) come i satiri cambiano pelle all'interno della Maccabi Arena. La società aveva chiesto agli atleti un messaggio forte, importante e puntualmente questo è arrivato con una vittoria che rilancia i satiri in piena zona playoff. I frenatani partono alla grande ed imbeccati da Dutto e Pasquini si portano avanti 8-5 al 6' di gioco. Il Maccabi prova a sfruttare qualche contropiede, ma gli accoppiamenti nei rientri difensivi dettati da Salomone limitano le incursioni locali ed il primo quarto si chiude col punteggio di 15-16.

Nel secondo periodo i continui cambi di difesa dettati da coach Salomone mettono in difficoltà i satiri che a metà del secondo quarto sono vittima di un black-out clamoroso arrivando a toccare il -11 col tabellone che al 16' segna il 24-35.

Sarà poi Santella sul finire di quarto che caricandosi la squadra sulle spalle ricucirà con sei punti di fila l'emorragia, fino a chiudere il secondo periodo sotto di 8 lunghezze 33-41. Dopo l'intervallo

lungo, e la solita lavata di testa di coach Coppola, il Maccabi inizia a giocare come sa. Stringe le viti difensive, mette a segno contropiede e triple con i soliti Di Cristofaro ed Antonelli e quasi quasi artefice di un allungo che solo grazie all'estemporaneità di Dutto non diventa un parzialone. Morale della favola a fine terzo quarto il tabellone sancisce la perfetta parità 51-51. Nell'ultimo e decisivo quarto la Visure online prova a cavalcare l'entusiasmo di fine terzo quarto, ma i soliti noti Dutto e Liberatori mantengono a galla il Lanciano. In casa Maccabi, Chukwuika inizia finalmente a far valere il proprio fisico, attaccando il ferro con determinazione subendo tanti falli. Il risultato è che il lungo Pasquini è costretto a sedersi in panchina in quanto gravato di quattro falli già al 33'. Le scorbicande del nigeriano allora iniziano ad incidere sull'andamento del match, difatti il colored, proprio in questo frangente, mette a segno sei dei suoi dodici punti finali dando una vera e propria boccata d'ossigeno ai ripesi. Negli ultimi quattro minuti di gioco però, il Lanciano tenta la stoccata definitiva, e quasi ci riesce.

Tre canestri di fila di Borromeo, Mancinelli e Pasquini portano il punteggio sul +6 (53-59 al 37').

Per il Lanciano sembra fatta, l'inerzia a quel punto è tutta a favore dei frenatani, ma come ormai tutti sanno nella Maccabi Arena "where amazing happens..."

Una tripla di Antonelli che si arrampica sul ferro andando poi dentro, lascia presagire un finale a sorpresa appannaggio dei satiri che sorretti da un pubblico caldissimo ed allo stesso tempo correttissimo riescono a "girare la frittata". Negli ultimi due minuti di gioco, un canestro roccamboloso di Pasquini porta i frenatani sul +5 (55-61) successivamente Lagonigro fa 1/2 dalla lunetta (56-61). Nell'azione successiva Dutto perde palla e regala due facili di Antonelli (58-61), sul capovolgimento di fronte Ambrosini segna il canestro che potrebbe sancire la vittoria per gli ospiti (58-63) ma non è così perché un contropiede di Antonelli culmina con un sacrosanto fallo intenzionale fischiato a Mancinelli che regala due liberi ed il possesso ai satiri. Il campobassano fa 1/2 e riporta i ripesi sotto di 4 (59-63). A seguire va di scena il Di Cristofaro show. Il nostro imbeccato da un recupero difensivo di Lagonigro viene mandato in lunetta per due liberi, ne mette solo uno (60-63). Ancora un recupero a metà campo per i ripesi ed in campo aperto Antonelli va a segno (62-63 a 50" dalla sirena). Attacco Lanciano che con Dutto sciupa la palla del possibile +3, i satiri ne approfittano ancora con Di Cristofaro che colpito in penetrazione viene mandato in lunetta a 27" dal termine. Time-out Lanciano, qui il coach Salomone noto soprattutto per il suo proverbiale self control, perde le staffe in un concitato faccia a faccia con Mancinelli ed alla

fine del minuto a disposizione nel lenciare con stizza la levaghetta colpisce un giudice di gara al volto. Il gesto costa caro al tecnico frenatano, Foschini gli fischia un sacrosanto fallo tecnico con conseguenti due liberi e possesso per i satiri che si vanno a sommare ai due liberi già sanciti per il fallo su Di Cristofaro. Il Campobassano è glaciale e li mette tutti a segno (66-63). Dopo la rimessa è ancora un fallo su "ice man" Di Cristofaro a sancire definitivamente la fine dell'incontro (68-63) grazie ad altri due liberi messi a segno dal numero sette giallo blu. Che dire, partita in-

I TABELLINI

VISURE ON LINE RIPALIMOSANI	68
BLS LANCIANO BASKET (15-16; 33-41; 51-51)	63

VISURE ON LINE RIPALIMOSANI: Filipponi 0, Muccino N.E., Di Cristofaro 15, Chukwuika 12, Lagonigro 3, Santella 8, Serafini 0, Carozzi 0, Antonelli 20, Di Nobile NE, Pennacchio 10. All. Coppola S.

LANCIANO BASKET: Ambrosini 6, Mancinelli 5, Borromeo 9, Carosella N.E., Di Nardo N.E., Dutto 16, De Nardis 0, Di Campi N.E., Pasquini 8, Liberatore 19. All. Salomone B.

Arbitri: Di Luzio e Foschini

Spettatori: 350 circa. Fallo tecnico alla panchina del Lanciano al 39'

Usciti per falli: Mancinelli e Borromeo (BLS)

credibile che ha regalato infinite emozioni al foltoissimo pubblico accorso anche stavolta alla Maccabi Arena, e che come le ultime dieci uscite casalinghe ha potuto urlare assieme ai propri beniamini, dopo la vittoria, la famosa frase in dialetto ripese: "CHI A VNCIUT' MESSER??? NU!!!!". Buona la direzione di

gara del duo Di Luzio - Foschini che hanno gestito bene i pochissimi episodi concitati dell'incontro.

Prossimo appuntamento sabato 5 marzo ore 21:00 Palavazzieri, dove per i satiri ci sarà un derby delicatissimo contro i cugini dell'Olimpia guidata dall'ex Mimmo Sabatelli.

L'Olimpia Campobasso va ko sul campo dell'Atri

Non basta il cuore all'Olimpia Campobasso per uscire imbattuta dal parquet di Atri.

La squadra molisana ha lottato alla pari sino al trentacinquesimo, riuscendo a

fronteggiare la zona totale messa in campo da Boschetti.

Alla fine, però, a fare la differenza sono i troppi rimbalzi offensivi concessi agli abruzzesi che hanno porta-

to a secondi tiri concetti ai propri avversari. I campobassani arrivati senza Faci, impegnato col Nuovo Basket di B dilettanti, sono costretti a giocare anche senza Romito dal primo minuto del terzo quarto, dopo che il primo tempo si è chiuso in perfetta parità.

Le bombe di Petrone e Giangiaco De Vincenzo sono vitali per i ragazzi di Sabatelli che rimangono sempre in scia. Alla fine, però, vincono i rivali che riescono a far valere le maggiori rotazioni ed il peso dell'esperienza. Ad ogni modo la prova dell'Olimpia risulta molto confortante per i prossimi impegni stagionali.

I TABELLINI

PALLACANESTRO ATRI 67
OLIMPIA CAMPOBASSO 58 (15-14, 27-27; 43-39)

ATRI: Savini 13, Pavone 18, De Lutiis 15, Beltran 7, Aloatti 13, Pica 1, Manco, Fulgenzi. Ne: Prosperti, Marcone e Misticioni. All.: Boschetti.

CAMPOBASSO: Romito 7, De Vincenzo Gia. 5, Tondi 11, Petrone 17, Calcajoli 7, Fazioli 6, De Nunzio 5, De Vincenzo Gio., Molinaro. Ne: Pasqualone. All.: Sabatelli.

ARBITRI: Palazzeschi (Francavilla) e Di Santo (Chieti). NOTE: uscito per cinque falli De Nunzio (Campobasso). Infortunio (distorsione alla caviglia destra) per Romito (Campobasso), non più rientrato.